

IN DUEMILA IN VISITA AL MUSEO, PAGALA BANCA EUROPEA

I ragazzi turisti del Risparmio

STEFANO PAROLA

ANCHE i bambini che vivono lontani da Torino potranno venire a visitare il Museo del Risparmio che Intesa Sanpaolo ha creato in centro a Torino. A farsi carico dei costi di trasporto sarà la Bei, la Banca europea per gli investimenti: «Metteremo a disposizione 80 mila euro. Per noi è importante promuovere l'educazione finanziaria già dalla giovane età, affinché le persone abbiano gli strumenti per poter fare scelte in modo consapevole», dice il vicepresidente Dario Scannapieco.

Il progetto si chiama MoLe, acronimo di "Money learning". Durerà tre anni e coinvolgerà circa 2 mila alunni tra gli otto e i dieci an-

ni. Quest'anno si parte con i primi 600, in arrivo da cinque province diverse. Visiteranno il museo e frequenteranno mini corsi di educazione finanziaria preparati con la collaborazione della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. È una materia su cui gli italiani hanno lacune vistose, come ricorda il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro: «La percentuale di alfabetizzati sui temi finanziari è pari al 37 per cento, contro il 65 dei Paesi del Nord Europa e della Germania. L'89 per cento degli italiani non sa spiegare cosa sia un'obbligazione. Per questo è importante fornire agli alunni delle elementari strumenti in termini di conoscenze e competenze, nell'ottica di trasformare i consumatori di oggi in investitori consapevoli».

